



## I Patronati scrivono al presidente Napolitano



(Servizio a pagina 10)

I consumi privati sono in lieve aumento anche se persiste la tentazione di fare le formiche

# Il Pil rallenta Le famiglie prudenti

L'Istat fotografa un Belpaese ancora 'debole' e in difficoltà. Risparmio inferiore alla media. Ministro Padoan: "Ora le imprese investano". L'Ok di Visco alla manovra

ROMA - L'economia italiana rimane "debole". Continuerà a segnalare un rallentamento anche nei mesi finali dell'anno. E le famiglie adeguano i comportamenti: "prudenti" sulla spesa, con consumi privati in "moderato aumento" e la tentazione di fare le formiche, tanto che ci si aspetta un "aumento graduale dei livelli di risparmio che rimangono sensibilmente inferiori alla media di lungo periodo". L'Istat fotografa un'Italia ancora in difficoltà. Alla quale il ministro dell'Economia, parlando alla giornata

nata del risparmio, invia rassicurazioni e pungoli. Il calo delle tasse - dice nel capitolo delle rassicurazioni - è 'importante', soprattutto sul cuneo fiscale e i conti in ordine garantiscono che non ci saranno sorprese al rialzo. Quindi - ed è uno dei pungoli - le imprese ora investano. La manovra, del resto incassa anche l'ok del governatore della banca d'Italia, Ignazio Visco, che definisce "opportuna" la decisione di rinviare al 2017 il pareggio di bilancio. (Continua a pagina 11)

## "CEMENTERIO GENERAL DEL SUR"

### I volti dimenticati della storia venezuelana



(Servizi nelle pagine 8 e 9)

## RENZI-NAPOLITANO

### Trovata la mediazione, Gentiloni ministro degli Esteri

ROMA - Paolo Gentiloni è il nuovo ministro degli Esteri. Dopo un lungo confronto tra Palazzo Chigi e il Quirinale per individuare la personalità più adatta a succedere a Federica Mogherini, la scelta di Matteo Renzi cade su un renziano della prima ora con la solida esperienza politica auspicata da Giorgio Napolitano, anche se non maturata sul campo della politica estera. (Servizio a pagina 12)

## MAFIA STATO

### Il verbale di Napolitano, stragi nel '93 per destabilizzare

(Servizio a pagina 3)

## VENEZUELA



### Petrolio al ribasso: greggio venezuelano a 75,79 dollari il barile

CARACAS - La tendenza dei prezzi è sempre la stessa. Il petrolio continua a perdere terreno nei mercati mondiali. Il greggio venezuelano, che non è l'eccezione, ha chiuso la settimana al ribasso, essendo quotato nei mercati internazionali 75.79 dollari il barile. Ovvero, 11 centesimi meno dall'inizio della settimana. Il bollettino del ministero dell'Energia spiega che la tendenza al ribasso del petrolio venezuelano si giustifica principalmente per un'offerta superiore alla domanda nei mercati internazionali. Intanto si è appreso che la petroliera proveniente dall'Algeria, con il suo carico - da impiegare nell'estrazione del greggio pesante di cui è ricca la "Faja petrolifera del Orinoco" -, dopo aver scaricato parte del petrolio leggero al "Terminal de José" prosegue la navigazione verso quello di Statia, nell'Isola di San Eustaquio. (Servizio a pagina 4)

## NELLO SPORT



### Nuoto, la 'Pollito' va al Friedman, il Civ secondo

## ISIS

### Mille nuovi jihadisti stranieri al mese in Siria

(Servizio a pagina 13)

Desde 1953

EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ref. J - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas

www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



*Command System è una ditta di sicurezza elettronica, che offre servizi ed impianti elettrici, elettronici e di sicurezza. La sua offerta commerciale è una delle più competitive del mercato della tecnologia da 23 anni ed è diretta da Federico Calabrese, figlio di italiani arrivati in Venezuela dalla Basilicata nel 1951*

## La sicurezza nelle mani degli esperti

Arianna Pagano e Angélica Velazco

CARACAS – Il tema della sicurezza è senza dubbio delicato e spinoso. Infatti oltre al desiderio di affidarsi a specialisti del settore, e quindi ottenere un lavoro di qualità, le persone hanno bisogno di sentire fiducia verso chi, in prima battuta risulta essere uno sconosciuto, deve entrare in casa loro per mettere in sicurezza l'ambiente domestico. E la fiducia è una delle pietre angolari della società di Federico Calabrese: Command System.

Command System è una ditta di sicurezza elettronica, che offre servizi ed impianti elettrici, elettronici e di sicurezza. La sua offerta commerciale è una delle più competitive del mercato della tecnologia da 23 anni ed è diretta da Federico Calabrese, figlio di italiani arrivati in Venezuela dalla Basilicata nel 1951. Da loro ha imparato che la responsabilità è sempre l'aspetto più importante non soltanto al momento di essere a capo di un'azienda, ma in qualsiasi ambito della vita.

Attraverso la propria attività basata sul talento, sulla professionalità e sullo sviluppo di progetti ambiziosi la Command System si è posta l'obiettivo di

rappresentare una soluzione seria e concreta alla delicata situazione del paese.

Qualunque sia la tipologia di abitazione, qualunque siano le esigenze di protezione Command System fornisce prodotti che combinano alta tecnologia e semplicità come allarme antifurto, allarme incendio, impianti di sicurezza e videosorveglianza, sistemi antintrusione interni (contatti magnetici per monitorare l'apertura di cancelli e porte) ed esterni (detti anche sistemi di antintrusione perimetrali, generalmente realizzati tramite l'utilizzo di barriere antintrusione), cancelli scorrevoli, recinzioni elettrificate, televisione a circuito chiuso, tra altri.

Va sottolineato che la Command System lavora solo con motori italiani, molto richiesti per la loro efficienza ed a dimostrazione dell'alta qualità del Made in Italy, l'azienda offre una garanzia di tre anni ai propri clienti e riesce a lavorare anche con la produzione nazionale.

Il signor Calabrese analizza la domanda dei servizi di sicurezza, incrementata considerevolmente negli ultimi cinque anni. «Una volta andavano di moda i recinti elettrici, ma dopo si è scoperto

come vulnerarli ed è cominciato l'uso delle videocamere, con cui lavoriamo anche noi», aggiunge.

La maggior parte delle richieste arrivano dall'Est di Caracas; ma è chiaro che l'azienda offre i suoi servizi su tutto il territorio nazionale.

La Command System ha fornito i propri servizi a franchising come Kepén, Domino's Pizza e Cinnamon Roll; ha realizzato sistemi di sicurezza per il Banco de Venezuela, BanCaribe, Banco Bicentenario, Banco Exterior, Banco Activo, Banco Delsur e Banco Provincial. Attualmente lavorano con Ferrofer, Corporación Ferre2000, Ferretodo, e con alcuni municipi di Caracas, anche nell'ambito urbanistico.

Ci si chiede quale sia il numero giusto di videocamere in un appartamento, quante ne possano servire in un punto vendita o in una villa.

Il Sig Calabrese ci spiega che non c'è un numero standard di telecamere da installare ed è per questo che la Command System verifica direttamente sul posto attraverso un sopralluogo per ogni singola richiesta la necessità reale della messa in sicurezza dell'ambiente. L'azienda opera nella Gran Caracas e Margarita, due posti con una grande

diversità e movimento di persone; ma possono andare anche oltre se si crea un contesto vantaggioso.

Alla fine, tutti hanno bisogno di sicurezza, soprattutto nella realtà caraqueña, ed il team Command System sta sempre lì per offrirla. «Ci sono molti pazzi per strada», dice il capo della ditta, «ma la tecnologia sta portando con sé la sicurezza».

Per chiudere il signor Calabrese, ci racconta un aneddoto e mentre ce ne parla sorride. Ci racconta che una volta ha ricevuto una richiesta da parte di una signora per installare delle videocamere in un appartamento, perché la domestica che lavorava lì stava rubando la biancheria intima del marito. Insomma può succedere davvero di tutto, ma per qualsiasi necessità affidatevi a Command System, C.A gli specialisti della sicurezza. Una società di tradizione che continua a concedere i migliori servizi ai loro clienti.

Per contattare questa impresa si può andare su:  
<http://www.commandsystemca.com/>  
[commandsystemca@hotmail.com](mailto:commandsystemca@hotmail.com)  
 Telefoni: 0412-196.19.85 / 0426-634.03.41 / 0414-790.56.54

## COLLE

## Niente da nascondere, tutto online

ROMA - Trascrizione dei verbali in tre giorni e tutto online sul sito del Quirinale. La volontà di Giorgio Napolitano di chiudere in fretta una vicenda che aveva assunto proporzioni tali da mettere a rischio la credibilità stessa della presidenza della Repubblica era apparsa chiara sin dall'inizio. L'eccezionalità stessa dell'evento e la mancanza di precedenti avevano indotto il Quirinale ad una serissima riflessione anche sugli aspetti mediatici della testimonianza del presidente della Repubblica su una inchiesta dirimpante come quella sulla presunta trattativa tra Stato e mafia.

E' lo stesso capo dello Stato infatti ad esporre alla Corte le sue preoccupazioni di natura costituzionale che vanno ben al di là della sua persona.

- Sono certe volte proprio su una linea sottile - ha spiegato il capo dello Stato. Una linea sottile tra quello "che non debbo dire (non perché abbia qualcosa da nascondere, ma perché la Costituzione prevede che non lo dica), e quello che intendo dire per facilitare il più possibile un processo di chiarificazione e lo sviluppo della legittimazione di indagine e processuale della Magistratura".

Ecco su questa linea sottile si sono sviluppate le riflessioni del Quirinale in queste settimane in cui si è navigato a vista. Per esempio in attesa delle decisioni della Corte di Palermo sull'ammissibilità o meno della presenza - seppur in videoconferenza - degli imputati. Imputati che vanno, è bene ricordarlo, dall'ex presidente del Senato Nicola Mancino al "capo dei capi" di Cosa nostra Totò Riina. Come conciliare le esigenze di trasparenza con l'immagine di uno stragista pluricondannato che entra nella sala del Bronzino del Quirinale dove di solito si ricevono i capi di Stato?

Questo interrogativo - seppure la Corte ha ammesso solo la presenza dei legali degli imputati - ha monopolizzato la riflessione e alla fine si è scelto di non far entrare le telecamere al Quirinale.

Le trascrizioni dei verbali rivelano sia la volontà di Napolitano di testimoniare su tutto sia i dubbi del presidente che così si rivolge alla Corte durante la testimonianza.

- A parte il principio di riservatezza dei colloqui del Presidente, vorrei pregare la Corte e voi tutti di comprendere che da un lato io sono tenuto e fermente convinto che si debbano rispettare le prerogative del Capo dello Stato così come sono sancite dalla Costituzione Repubblicana. Dall'altra mi sforzo, faccio il massimo sforzo per dare nello stesso tempo il massimo di trasparenza al mio operato e il massimo contributo anche all'amministrazione della Giustizia.

*A poche ore dall'udienza, la Corte d'Assise di Palermo, che celebra il processo sulle trattative Stato-Mafia, ha deciso di rendere pubblica la deposizione del presidente della Repubblica*



## Il verbale di Napolitano, stragi nel '93 per destabilizzare

### Stato-mafia: 78 le domande poste a Napolitano

ROMA - Sono state 78 le domande poste al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nell'udienza del processo sulla presunta trattativa Stato-mafia che si è tenuta al Quirinale. I quesiti principali sono stati posti dal procuratore aggiunto di Palermo, Vittorio Teresi, dal sostituto procuratore, Nino Di Matteo e dall'avvocato difensore di Totò Riina, Luca Cianferoni.

Nella prima parte, a prendere la parola sono stati i pubblici ministeri della Procura palermitana. Teresi ha posto una ventina di domande (22) soprattutto in riferimento all'ex consigliere giuridico del Quirinale, Loris D'Ambrosio. Di Matteo, invece, ha trattato il capo dello Stato con 25 domande, alcune relative alla richiesta che il sindaco mafioso di Palermo, Vito Ciancimino, fece a Luciano Violante per essere sentito in commissione antimafia. Nel corso dell'udienza ha preso la parola anche l'avvocato di parte civile Giovanni Airolò Farulla, con quattro domande.

Dopodiché sono intervenuti cinque avvocati difensori tra cui due dell'imputato Ciancimino: il primo, l'avvocato Krogh, ha posto 5 domande; il secondo, Nicoletta Piergentili, ha posto solo due domande concise. L'avvocato Milio, difensore dei generali Mori e Subranni, e l'avvocato Romito, difensore dell'ex ufficiale del Ros Giuseppe De Donno, non hanno fatto alcuna domanda: Una ventina di domande sono state invece poste dal legale di Riina, con alcuni riferimenti a Cosa Nostra. Tra i quesiti, anche uno che la Corte non riteneva di dover ammettere, ma al quale il presidente della Repubblica ha comunque voluto rispondere. Infine lo stesso presidente della Corte, Alfredo Montalto, ha chiesto dei chiarimenti a Napolitano su tre questioni.

D'Ambrosio ricordandone "lealtà" e spirito di servizio. E più volte è tornato sull'angoscia di D'Ambrosio dopo la campagna di stampa seguita alla pubblicazione delle intercettazioni delle sue telefonate con l'ex ministro Nicola Mancino, tra gli imputati del processo.

- Era un uomo profondamente scosso, amareggiato perché vedeva mettere in dubbio la sua lealtà di servitore dello Stato. La sua era una lettera di uomo sconvolto, scritta d'impulso, con l'obiettivo di dimettersi - ha detto in merito alla lettera del giugno 2012 in cui il collaboratore annunciava la volontà di lasciare l'incarico.

Ma sul passaggio dello scritto in cui D'Ambrosio cripticamente alludeva a timori di avere fatto "l'utile scriba" usato come scudo di "accordi indicibili" tra il 1989 e il 1993, passaggio che i pm interpretano come l'allusio-

ne del consigliere al fatto che il suo lavoro nella preparazione di leggi antimafia fosse un paravento di una sorta di trattativa sotterranea, Napolitano è netto: mai saputo nulla.

- Non ebbi con lui discussioni sul passato.

Resta per i pm il giallo dell'espressione "come detto anche ad altri" usata da D'Ambrosio nella lettera.

- Cosa voleva dire? - si chiedono in Procura. Il capitolo D'Ambrosio ha lasciato il posto agli anni delle stragi. Da via D'Amelio, "una tragedia che rappresentò un colpo di acceleratore decisivo per la conversione del decreto legge 8 giugno '92 sul carcere duro", ha detto Napolitano, alle bombe del 1993.

- Come vennero percepite a livello istituzionale? -, gli hanno chiesto i pm.

- La valutazione comune alle autorità istituzionali in gene-

rale e di Governo in particolare - ha risposto il capo dello Stato - fu che si trattava di nuovi sussulti di una strategia stragista dell'ala più aggressiva della mafia, si parlava allora in modo particolare dei corleonesi, e in realtà quegli attentati, che poi colpirono edifici di particolare valore religioso, artistico e così via, si susseguirono secondo una logica che apparve unica e incalzante, per mettere i pubblici poteri di fronte a degli aut-aut, perché questi aut-aut potessero avere per sbocco una richiesta di alleggerimento delle misure soprattutto di custodia in carcere dei mafiosi o potessero avere per sbocco la destabilizzazione politico-istituzionale del paese.

Tanto che quando ad agosto del 1993 ci fu un black out a Palazzo Chigi si temette un golpe imminente. Poi è la volta dell'allarme attentati allo stesso Napolitano all'epoca presidente della Camera e a Giovanni Spadolini che il Sismi lanciò nel 1993. Napolitano fu informato dall'allora capo della polizia Vincenzo Parisi.

- Non mi scomposi minimamente, anche perché ho sempre considerato che servire il Paese significa anche mettere a rischio ipotesi di sacrificio della propria vita - ha risposto.

I timori non gli impedirono di partire per Parigi, comunque, seppure accompagnato dalle squadre speciali dei Nocs. La lettura delle trascrizioni conferma l'immagine, raccontata dalle parti, di un Napolitano sereno, pronto alle battute sulla sua memoria non da "Pico della Mirandola", davanti a domande su fatti passati, e al richiamo scherzoso al legale di Totò Riina "avvocato lei non è attento".

Un esame, quello dell'avvocato del boss, molto atteso, dopo le polemiche seguite all'ammissione della richiesta di poter sentire direttamente Napolitano fatta dal legale. Ma molte delle domande del difensore sono state ritenute inammissibili o superflue.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
bafilemauro.voce@gmail.com

**Assistente alla Direzione**  
Flavia Romani

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velasco  
Romeo Lucci  
Yessica Navarro  
Arianna Pagano

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**ASSISTENTE**  
Patrizia Padulo

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com  
Juan Carlos Bafile  
Lorenzo Di Muro

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA  
PER LA PUBBLICITÀ**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guáicacipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*El buque con bandera de Singapur, operado por una empresa mixta entre Pdvsa y PetroChina, entregó 700.000 barriles de crudo Saharan Blend en Venezuela para ser utilizados como diluyente de los crudos extrapesados locales.*

## Tanquero argelino descarga parcialmente en Venezuela

HOUSTON- El tanquero Carabobo cargado con crudo ligero argelino para Venezuela terminó su entrega en el terminal de Jose y emprendió viaje a la isla caribeña de San Eustaquio, donde descargará el resto del embarque, según datos de rastreo de cargueros de Reuters y un documento de la estatal Pdvsa. La llegada del petróleo de Argelia marca la primera importación de crudo que realiza Venezuela, que a fines de la década de 1990 adquirió condensados de Nigeria también para mezclarlos con su producción de crudo pesado de la Faja del Orinoco mientras construyó los cuatro mejoradores de crudo que hoy operan. Esas compras cesaron en el 2000.

El buque con bandera de Singapur, operado por una empresa mixta entre Pdvsa y PetroChina, entregó 700.000 barriles de crudo Saharan Blend en Venezuela para ser utilizados como diluyente de los crudos extrapesados locales, mostró un reporte de importaciones y exportaciones de Pdvsa. El carguero, con una capacidad de dos millones de barriles, emprendió viaje el viernes al terminal Statia, operado por la estadounidense NuStar, en la isla de San Eustaquio. Pdvsa firmó a principios del 2014 un contrato de arrendamiento de parte de la instalación para ser utilizada como centro de mezcla y almacenamiento. Está previsto que el embarque llegue a la isla caribeña este sábado. Venezuela, un prominente exportador de

### PETRÓLEO

#### El crudo venezolano cierra la semana en 75,79 dólares

CARACAS- La cesta venezolana de crudo y derivados retrocedió a 75,79 dólares por barril (dpb) al cierre del viernes, su nivel más bajo desde hace casi cuatro años, de acuerdo con el reporte semanal del Ministerio de Petróleo. Los precios de los distintos tipos de crudos internacionales mostraron un comportamiento mixto durante la semana que afectaron el promedio local, influenciados también por la decisión de la Reserva Federal de Estados Unidos de finalizar su programa de compra de bonos. Entre el 27 y el 31 de octubre el crudo local promedió 75,79 dpb, arrastrando el promedio anual a 93,73 por debajo de los 98,08 dpb del año pasado. En 2012, el precio promedio de la cesta venezolana fue de 103,42 dólares, lo que marco un récord.

petróleo miembro de la Opep, no cuenta con una vasta infraestructura para manejar importaciones. Sólo algunos de sus puertos y terminales tienen la logística necesaria para la descarga y el transporte de las compras de petróleo y la mayoría de ellos están siendo usados para recibir las crecientes importaciones de combustible. Un segundo embarque de crudo argelino para Venezuela, a bordo del buque de gran tamaño Boston, está siendo cargado en el puerto de Bejía y está previsto que emprendiera viaje al terminal Jose en los próximos días. Tras confirmar las compras, Pdvsa dijo este

mes que las importaciones de crudo son "ocasionales" y que la mayoría se realizará mientras un mejorador de crudo de 270.000 barriles por día (bpd), operado por la noruega Statoil y la francesa Total, se mantiene suspendido por un importante trabajo de mantenimiento durante noviembre. No obstante, expertos sostienen que un descenso en la producción local de crudos ligeros y medianos que estaban siendo utilizados como diluyentes en Venezuela y retrasos en la construcción de nuevos mejoradores, están dejando a Pdvsa sin opciones para reemplazar las importaciones en el corto plazo.

### AUMENTARÁN

#### Suministro de diesel para generar más electricidad

CARACAS- El ministro del Energía Eléctrica, Jesse Chacón Escamillo, informó este viernes que Petróleos de Venezuela (Pdvsa) acordó aumentar el suministro de diésel para generación termoeléctrica en 2,8 millones de barriles.

"Eso no es solamente para tener una generación térmica completa en punta, sino para que cuando baje la demanda, en lugar de apagar máquinas termoeléctricas, comencemos a parar turbinas hidroeléctricas. Eso nos va a permitir subir los niveles de la represa del Guri", expresó Chacón tras inaugurar un centro de educación del despacho eléctrico.

De acuerdo a cifras de este Ministerio, el consumo de diésel de las centrales termoeléctrica en el país para este año alcanzará 5.783 millones de litros, que equivalen a 36 millones de barriles.

Chacón también se refirió a los avances de diésel a gas que impulsan la corporación Eléctrica Nacional (Corpoelec) y Pdvsa para reducir el consumo de combustibles en la generación de electricidad.

Indicó que para el próximo 15 de noviembre se espera culminar el gasoducto que llega a la planta India Urquí (Miranda), que permitirá pasar de una máquina a gas a cuatro máquinas a gas.

"También esperamos que antes del 15 de noviembre esté lista la primera máquina a gas de la planta Antonio José de Sucre (Cumaná) y antes del 15 de diciembre debería entrar la segunda. De igual forma, antes de terminar el mes de diciembre deberíamos estar cerrando los dos ciclos combinados de India Urquí de 320 megavatios (MW) y el de Luis Zambrano en el Vigía", señaló tal y como refiere una nota de prensa de la cartera eléctrica. Asimismo, precisó que se prevé que el 2014 cerrará con una generación termoeléctrica de 7.500 megavatios, "que nos va a ayudar significativamente en la administración del Guri y todo el sistema del bajo Caroni".

### Aveledo

#### "Líderes de oposición no deben hablar entre ellos"

CARACAS- El exsecretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática, Ramón Guillermo Aveledo, expresó que uno de los principales objetivos de la oposición es manejar un mensaje común.

"No debemos distraernos en conversaciones entre nosotros, sino hablarle al país. Hablar de los temas que a todos nos interesan, de los problemas económicos y sociales que sufren por igual la base nuestra y la del proceso", dijo en una entrevista en Globovisión.

A su juicio, la dirigencia opositora debe hacer una proyección clara y poderosa de la unidad, "que es el aval para ser una alternativa en el país".

Aveledo sostiene que el gobierno desperdició una gran oportunidad para dialogar, en abril y mayo de este año: "Priorizó los equilibrios internos en lugar de atender la crisis que vivía el país".

Considera que es necesario crear las condiciones para reanudar las conversaciones.

"Los demócratas siempre tenemos que estar dispuestos al diálogo. Aquí ha colapsado el modo hegemónico, la presunción de que el grupo en el poder es el país y tiene el monopolio del patriotismo y la racionalidad", agregó en Globovisión.

15 años de Experiencia

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Vía Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +393332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



## BREVES

### Murió alcalde de Pedro Gual en accidente de tránsito

A las 6:30 am de este viernes murió el alcalde del municipio Pedro Gual, Nicandro Quiaro, en un accidente en la vía de Machurucuto cerca de la Troncal 9.

Según fuentes de Protección Civil Miranda, perdió el control del vehículo donde viajaba y chocó contra un árbol. "Funcionarios de nuestro despacho también se apersonaron al lugar y fueron quienes nos confirmaron esta información. Aún no se sabe qué ocasionó que el alcalde perdiera el control del vehículo, así como no nos han confirmado si el alcalde se encontraba en compañía de otras personas al momento del hecho", dijo Víctor Lira, director de Protección Civil Miranda.

### Diputado España: El gobierno aplica "paquete en cámara lenta"

Para el parlamentario el paquete que se le aplica a los venezolanos "es brutal" y consideró injusto que el aumento de precios de los productos de la cesta básica se anuncie a cuenta gota. "Creen que así la gente no se dará cuenta", argumentó el diputado José Antonio España advirtió que la inflación acumulada en comida es de más del 200% y que apunta al 300%. "Han aplicado el paquete en cámara lenta y uno a uno a cada producto de la cesta básica ha ido aumentando, el último fue el arroz hace dos días", dijo.

En entrevista a Unión Radio planteó que mientras el gobierno exige que los productos reflejen el precio de venta, existe una escasez de troqueles.

### Más de 830 contenedores con mercancía navideña llegan al país

PUERTO CABELLO- En el marco del Plan Navidades Felices 2014, el Gobierno nacional se ha desplegado en los principales puertos del país para verificar que toda la mercancía salga de manera oportuna a los demás distribuidores.

Así lo precisó este viernes el ministro para las Industrias, José David Cabello, desde el puerto de Puerto Cabello, a donde llegaron más de 830 contenedores de mercancía navideña, entre alimentos y juguetes.

El titular para Industrias garantizó que el despliegue de un operativo hecho para agilizar los puertos y se trabaje 24 horas al día, se mantendrá hasta el próximo 22 de diciembre para que así no falta ningún rubro de navideño.

### Gobierno y sector privado de salud coordinaron medidas contra el ébola

Ayer, el vicepresidente de la República, Jorge Arreaza, encabezó una reunión con la ministra de Salud, Nancy Pérez, y representantes de las clínicas privadas para tratar el tema del ébola.

"Nosotros estamos tomando todas las medidas para prevenir y contener el ébola, en caso de que se presentara algún caso de un paciente, en Venezuela no lo hay, sin embargo, nosotros tenemos por responsabilidad que prepararnos", dijo el Vicepresidente al culminar la reunión, que se repetirá nuevamente el próximo lunes.

Arreaza reiteró que el sistema de salud pública y privada están todos activados para brindar tranquilidad, prevención y salud al pueblo venezolano. Asimismo, resaltó que no hay casos de ébola en el país.

Por su parte, el jefe de la Asociación Venezolana de Clínicas Privadas, Carlos Rosales, señaló que la reunión sirvió para analizar las medidas que permutar evitar y contener el brote. "Se está hablando de la salud y tenemos que integrarnos todos" enfatizó.

### 144 talleres mecánicos han cerrado en 2014

José Manuel González, presidente de la Cámara Nacional de Talleres Mecánicos- CANATAME-, asegura que la escasez de materiales por el freno en las importaciones dificultó las labores del sector.

"Hay varios talleres grandes de muchos años que han reportado que se les hace imposible abrir en enero", aseguró González.

"Muchos proveedores le han notificado a los talleres que cerrarán el 1 de noviembre y nosotros dependemos de ellos por los materiales y los repuestos", dijo en referencia al abastecimiento de los proveedores.

"Enviamos una comunicación a las aseguradoras, la Sundde y la Superintendencia de seguros, porque ellos han subido las pólizas, pero la mano de obra que le pagan a los talleres", expresó

La ministra de Justicia Carmen Meléndez, informó que el dispositivo de seguridad empezará desde el 1° al 9 de noviembre en las seis comunidades priorizadas de la Gran Caracas

# Hoy, comienza Plan Navidad Segura 2014

CARACAS- La ministra del Poder Popular para las Relaciones de Interior, Justicia y Paz, Carmen Meléndez, realizó una reunión previa para afinar los detalles del Dispositivo Navidad Segura 2014, el cual iniciará este sábado 01 de noviembre.

En ese sentido, indicó que "se necesita la participación de los ministerios del área social, educativa, cultural, deportiva en el Operativo Navidad Segura 2014".

Asimismo, invitó Alto Mando Militar "a supervisar los proyectos entorno a la seguridad para que el pueblo se sienta seguro" y agregó que el Dispositivo Navidad Segura 2014 "estará constituido por 14 ejes estratégicos: vigilancia y patrullaje, desarme, control de armas, entre otras".

Resaltó la necesidad de brindar una protección y seguridad especial en terminales y aeropuertos nacionales e internacionales, debido a la alta movilidad de personas hacia el interior y exterior del país en esta época.

"El control de alcohol, microtráfico, seguridad vial, terminales, aeropuertos, bancos serán unos de los objetivos del



dispositivo", añadió Meléndez al tiempo que aseveró que las autoridades bajarán "para que nuestro pueblo se sienta protegido".

Por su parte, la ministra Meléndez informó que su despacho se encuentra trabajando en un nuevo Sistema Popular de Protección para la Paz, anunciado recientemente por el presidente de la República, Nicolás Maduro Moros. En tal sentido, indicó que para ello ha instruido "utilizar la inteligencia social", precisó. Es un mecanismo incluirá el trabajo de las comunidades

organizadas, junto con el de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana (Fanb), de la Milicia Nacional Bolivariana, de los sistemas de inteligencia y contrainteligencia de cada componente, y del Servicio Bolivariano de Inteligencia Nacional (Sebin).

### Semana del Plan Desarme Voluntario

Desde la sede de la Oficina Nacional Antidrogas (ONA), representantes de las parroquias de Petare, La Vega, Antimano, Sucre, 23 de Enero y San Juan, expusieron las acti-

vidades que tienen previstas realizar durante la Semana del Desarme Voluntario, la cual comenzará este sábado primero de noviembre y se extenderá hasta el nueve del mismo mes.

"Desde el primero de noviembre comenzaremos a cumplir con las actividades que se tienen previstas durante la Semana del Plan Desarme Voluntario (...) en esta semana cada una de las comunidades de las parroquias priorizadas, realizarán una serie de actividades que beneficiará a las comunidades, fomentando los buenos valores y promoviendo la paz en Venezuela", dijo Meléndez.

La Ministra indicó que continuará con todas las actividades planeadas, para impulsar todo lo que se está realizando en las zonas populares.

En este sentido, afirmó: "Vamos a fortalecer lo que en las comunidades se está realizando, vamos a seguir adelante, trabajando con todo lo bueno que se ha hecho para seguir avanzando".

Detalló que seguirá trabajando con la Gran Misión A Toda Vida Venezuela, el Plan Patria Segura y el Movimiento Por la Paz y la Vida.

## OCARIZ

# Consignó pruebas de su gestión ante el TSJ

CARACAS- El alcalde del municipio Sucre, Carlos Ocariz, junto a vecinos de las cinco parroquias que conforman la jurisdicción, acudió al Tribunal Supremo de Justicia (TSJ) para consignar el informe con la documentación de las actividades realizadas por el ayuntamiento, desde principios de este año, en torno al servicio de recolección de desechos sólidos.

"A nuestros vecinos de Sucre tranquilidad, aquí estamos, el que no la debe no la teme, nos pidieron un informe, aquí está el informe, 30 mil hojas, 7 mil 500 fotos, 30 cajas con 30 copias, aquí estamos con las 30 cajas de la verdad, lo que hemos hecho y lo que vamos a seguir haciendo. Ahora el TSJ tiene 30 cajas para revisar la gestión en el municipio Sucre", señaló el mandatario municipal.

Ocariz indicó que la documentación explicará a los magistrados y al país ver-

dades sobre el servicio de recolección de desechos sólidos. "El INE, Instituto Nacional de Estadísticas, gobierno central, fija la población del municipio en 668 mil personas, y según el mismo INE se producen por persona 1,2 kilos de basura; si eso es así, en Sucre se producirían sólo 800 toneladas, son cifras oficiales, no son nuestras, bueno aquí nosotros estamos demostrando con los tickets de La Bonanza que se recoge mucha más basura de la que establece el INE".

El burgomaestre cuestionó al TSJ por no admitir recursos similares contra otras municipalidades. "Nos llama la atención esa fijación con Sucre, fíjese la diferencia en Sucre nos dan sentencia, nos amenazan, mientras a Libertador le dan millones, la semana antepasada aprobaron 238 millones de bolívares para este tema en el municipio Libertador, por qué sí es obvio y es público y notorio que,

en muchos sitios del país sí existe una crisis en este tema -cosa que no existe en nuestro municipio Sucre- que hemos tenido retrasos, si los hemos tenido, yo soy el primero en aceptarlo, y los hemos tenido debido a los retrasos que se presentan en La Bonanza de manera permanente". Reiteró que a comienzos de este año, la jurisdicción fue dividida en 8 áreas y cada una es atendida por una empresa distinta. "Tenemos varias noticias para nuestro pueblo, después de un trabajo de varios meses, contamos con nueva maquinaria en el municipio Sucre para recoger la basura, anteaer anunciamos 6 nuevos camiones más, diez días atrás 9 camiones, también queremos reconocer que hemos estado en contacto con el Vicepresidente Ejecutivo de la República, Jorge Arreaza, y antenoche nos dieron el permiso para construir un patio de transferencia en el municipio Sucre".



*Consolato Generale D'Italia  
a Caracas*

**ELEZIONI COMITES 19 DICEMBRE 2014**  
**RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ELETTORALE**  
**(da presentare entro il 19 novembre 2014 – última fecha de entrega 19 de noviembre de 2014)**

**AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS**

*Da compilare in ogni sua parte in stampatello – Llenar todos los espacios en letra de imprenta.*

**Il/La sottoscritto/a** *Quien suscribe*

**Cognome/i** *(Apellido)* \_\_\_\_\_

**Nome/i** *(Nombre)* \_\_\_\_\_

**Nato/aa** \_\_\_\_\_ **Il** \_\_\_\_\_  
*(Lugar de nacimiento)* *(fecha de nacimiento)*

**E.mail:** \_\_\_\_\_ **Tel/Cel:** \_\_\_\_\_

**Residente in** (indicare l'indirizzo in Venezuela): \_\_\_\_\_ *Residencia en Venezuela*

**Stato:** \_\_\_\_\_ **Città:** \_\_\_\_\_ **CAP/Código Postal:** \_\_\_\_\_

Consapevole delle responsabilità, anche penali, in cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR,

**CHIEDE di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei COMITES (Comitati degli Italiani all'Estero) nella circoscrizione consolare del Consolato Generale d'Italia a Caracas.**

**Luogo e data** \_\_\_\_\_ **Firma** \_\_\_\_\_  
*(lugar y fecha)* *(firma)*

Può essere inviata: *Modalidades de envío:*

- a / por email: [elettorale.caracas@esteri.it](mailto:elettorale.caracas@esteri.it)

- via fax a +58 212 212 1124

- consegnare (entregar) al Consolato Generale d'Italia a Caracas

**ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DOVE APPAIA LA FIRMA DEL TITOLARE** – (*anexar copia de la CEDULA DE IDENTIDAD venezolana o del PASAPORTE ITALIANO VIGENTE*).

N.B.: l'effettiva iscrizione nell'elenco elettorale è subordinata alla verifica dei requisiti di legge (art. 13 L. 286/2003)

*Spazio riservato al Consolato Generale d'Italia a Caracas*  
**Ricevuto il:** \_\_\_\_\_ **l'Autorità Consolare**



*Consolato Generale d'Italia a Caracas*

# ELEZIONI COMITES 2014

El 19 de diciembre de 2014 se vota para la renovación de los COMITES (Comités de los Italianos en el exterior), que son los órganos que representan a los ciudadanos italianos residentes en el exterior de Italia ante las Oficinas Consulares.

Este año, las modalidades de votación han cambiado porque, para ser admitidos al voto, NO ES SUFICIENTE ESTAR REGISTRADOS ANTE EL CONSULADO, sino que

## **HAY QUE MANIFESTAR LA VOLUNTAD DE VOTAR!**

Para inscribirte en el nuevo registro electoral, es simple! Llena la planilla que encuentras en la página web [www.conscaracas.esteri.it](http://www.conscaracas.esteri.it) o disponible en las Oficinas Consulares y envíala, con copia de tu cédula o pasaporte, a:

- [elettorale.caracas@esteri.it](mailto:elettorale.caracas@esteri.it) o
- por fax (+58-212) 212 1124 o
- entrégala a mano al Consulado.

**LA SOLICITUD DE INSCRIPCION DEBE LLEGAR A MAS TARDAR EL 19 DE NOVIEMBRE DE 2014**

Luego el Consulado enviará por correo postal únicamente a los electores que lo hayan solicitado el sobre con el material electoral para votar.

## **CONTAMOS CON TU COLABORACIÓN**



*Nel 'Cementerio General del Sur', nel Municipio Libertador, giacciono i resti di tante personalità che hanno scritto pagine di storia nel Paese. È stato fondato nel 1876 dall'allora Presidente Antonio Guzmán Blanco*

## I volti dimenticati della storia venezuelana

Angélica M. Velazco J.

CARACAS - A Caracas, chi si reca al "Cementerio General del Sur", si trasforma immediatamente in vittima degli insetti e del sole inclemente che 'picchia' senza pietà. Camminare tra le tombe diventa un gesto eroico, anzi da incoscienti. E a volte, nel visitare i propri morti, bisogna fare attenzione non cadere in buche, ultimo vesti-

gio di quello che dovevano essere tombe, ormai inesistenti. Stupisce tanto caos, tanto disordine, tanto sudiciume Urne aperte, strumenti di stregoneria, resti di bare abbandonate qua e là nel camposanto camposanto. Il contrasto tra l'ingresso 'quasi' pulito e i macabri sentieri che si snodano lungo le tombe è evidente.



*Tra i rami delle piante silvestre, la tomba abbandonata di Armando Reverón, considerato l'artista plastico venezuelano più importante del XX secolo*



*Una delle prime tombe che si presentano alla vista di chi visita il camposanto è quella di Carlos Delgado Chalbaud, l'unico Presidente del Venezuela assassinato.*

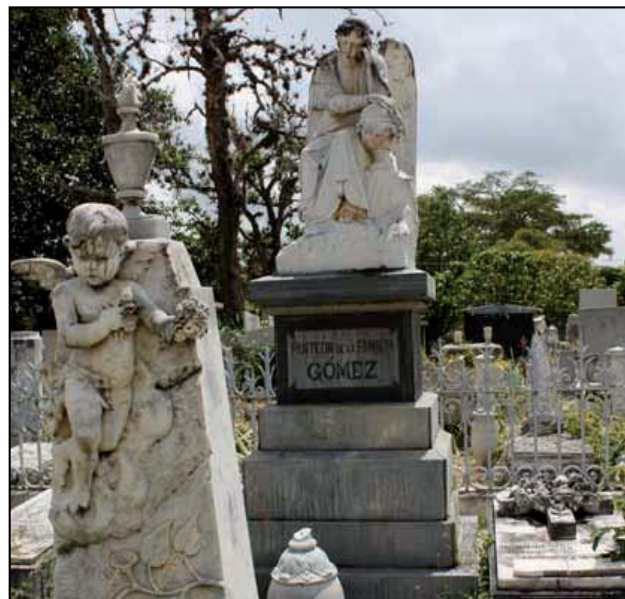


*La tomba di Rómulo Gallegos Freire non ha più neanche le lettere con il suo nome. È stato uno degli scrittori venezuelani più importanti del XX secolo. Autore del celebre romanzo Doña Bárbara è il primo Presidente del Venezuela eletto attraverso il suffragio segreto e diretto*





La tomba della famiglia del Presidente Rafael Caldera, morto nel 2009 è un chiaro esempio di profanazione



Pantheon della famiglia di Juan Vicente Gómez, dittatore del Venezuela per 27 anni (1908 - 1935)

Ogni anno, il 2 novembre si commemorano i defunti. E' una giornata di dolore, di nostalgia, di ricordi.

E i cimiteri sono più affollati ed anche più puliti che il resto dell'anno.

Nel 'Cementerio General del Sur' riposano, dimenticati, personaggi che hanno scritto pagine importanti della nostra storia. Dimenticati e abbandonati.

Lo stato di degrado del cimitero e tale che anche le tombe di Presidenti ed artisti si confondono con la sporcizia, si perdono nel disordine e nella trascuratezza. Tra negligenza e sudiciume pochi si rendono conto che il "Cementerio del Sur" è l'ultima dimora dell'autore di Doña Bárbara, che in esso riposano i resti dell'unico Presidente assassinato nella storia repubblicana del Venezuela che vi ospita quelli dell'artista plastico venezuelano più importante del XX secolo.



Il signor Carlos, che lavora da 30 anni nel cimitero, racconta: «Le tombe vengono profanate. C'è chi vende le ossa. Manca manutenzione. Si fa una piccola pulizia solo quando ci visita un Sindaco o il Presidente. La gestione del 'Cementerio General del Sur' è caotica»



Joaquín Crespo fu Presidente in due occasioni: 1884-1886 e 1892-1898. Ha un mausoleo imponente, così com'è imponente lo stato di degrado



La tomba del Presidente Isaías Medina Angarita è un'isola tra tanta trascuratezza. Gli impiegati del cimitero assicurano che c'è chi la visita ancora e la mantiene pulita.

**COMUNICATO STAMPA****Il disastro annunciato delle elezioni Comites**

ROMA. – Dall'ufficio stampa del Senatore Claudio Micheloni, Presidente del Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero, riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Le elezioni dei COMITES, per lungo tempo attese, sono state indette con modalità tali da compromettere i diritti costituzionalmente riconosciuti di milioni di cittadini italiani, come in molti avevano segnalato da subito al Governo e al MAE, purtroppo inutilmente.

Per fare solo pochi esempi, in Valloonia, su oltre 150.000 elettori italiani, gli iscritti al 28 ottobre risultavano essere 815; in Svizzera, stando a quanto comunicato dall'ambasciatore, risultano 8.000 iscritti su 400.000 elettori.

Quanto alle liste: a Barcellona, Madrid, Liegi, Lille, Lione, Nizza, etc. non è stata presentata alcuna lista; a Londra le liste ammesse saranno probabilmente ridotte da tre a una, peraltro riconducibile a Forza Italia; in molti consolati è stata depositata una sola lista, e questi, va ribadito, sono solo alcuni dei molti casi che stanno emergendo giorno dopo giorno. Non a caso l'ACLI Francia, la Federazione delle Colonie Libere Italiane in Svizzera e moltissimi altri soggetti associativi e singoli cittadini denunciano questo stato di cose, invocando lo spostamento delle elezioni alla prossima primavera.

Riesce molto difficile, dunque, riconoscersi nella soddisfazione manifestata dal responsabile PD Eugenio Marino, il quale esprime un giudizio positivo sul numero di liste presentate mentre evita significativamente qualsiasi riferimento al numero degli elettori coinvolti, arrivando a sostenere che i problemi esistenti riguardano poche realtà europee caratterizzate da una scarsa presenza di cittadini italiani.

Proseguendo in questo modo, la partecipazione alle elezioni si attesterà su percentuali imbarazzanti, a una sola cifra, e non certo a causa di un distacco dei cittadini, come qualcuno certamente vorrà poi dimostrare. Se un partito che si definisce democratico esprime soddisfazione di fronte a questa realtà, viene da pensare che quel partito, o quel responsabile, siano impegnati esclusivamente a sopravvivere. Obiettivo peraltro irrealizzabile, nonché mediocre, visto che nessuno potrà più difendere né le ragioni né i costi di un sistema di rappresentanza irrimediabilmente delegittimato.

Mi aspetto che il Segretario del PD, nonché Presidente del Consiglio, voglia e sappia porre fine a questo scempio, e cambiare la mentalità di quei dirigenti del suo partito i quali, evidentemente, si preoccupano di salvaguardare un ristretto numero di amici.

Se il Governo non riterrà di invertire subito e radicalmente questa tendenza, dando seguito all'ordine del giorno recentemente approvato a larga maggioranza dal Senato - inteso non a rinviare le elezioni dei Comites, ma a celebrarle con tempi e modalità tali da restituire dignità ed efficacia alla rappresentanza degli italiani all'estero - sarò costretto a trarne le conseguenze, continuando a battermi per i diritti degli italiani all'estero in carne e ossa che ho l'onore di rappresentare nel Senato della Repubblica.

*"Quanto prospettato danneggia in maniera irreparabile l'attività di tutela svolta dai patronati... Per i cittadini all'estero, rappresentiamo un punto di riferimento nel rapporto con enti ed istituzioni italiani, impedendo che i nostri connazionali vengano lasciati soli, soprattutto oggi che i Consolati sono sottoposti a forti riduzioni di risorse e personale"*



## Lettera al Presidente della Repubblica sulla riduzione delle risorse per il Fondo dei Patronati

CARACAS. – Il coordinatore nazionale del Patronato Inca in Venezuela, Gianni Di Vaira; Maria Teresa Mastromatteo, coordinatrice del Patronato Inas in Venezuela; Nello Collecchio e Ugo Di Martino, membri del CGIE; Michele Buscemi, presidente del Comites di Caracas e vari rappresentanti dell'Associazione dei Pensionati Italo-Venezuelani (ASPIV) hanno consegnato alla Console Reggente Jessica Cupellini una lettera di protesta in riferimento ai tagli subiti dal Fondo dei Patronati. Nella lettera tra l'altro si mette in evidenza come "Se la norma dovesse essere approvata senza emendamenti avrebbe un disastroso effetto per gli utenti e comprometterebbe seriamente il ruolo sociale dei patronati previsto dalla legge e riconosciuto dalla Corte Costituzionale. Per i cittadini residenti all'estero la situazione sarebbe anche peggiore in quanto, dopo i ripetuti tagli alla rete consolare, ed altri enti assistenziali, essi verrebbero abbandonati a se stessi e buttati in balia di faccendieri senza scrupoli".

Intanto a Roma, sempre riguardo la stessa tematica, il Centro Patronati CE-PA (Acli- Inas - Inca - Itai), il Coordinamento Istituti di Patronato e di Assistenza Sociale CIPAS (Enas - Encal - Epas - Inpal - Sias) e il Coordinamento dei Patronati di Assistenza Sociale CO.P.A.S. (Acai- Clai - Enac - Fenalca - Labor - Senas) hanno inviato una lettera al Presidente della Repubblica, per chiedere un ripensamento sulla decisione di ridurre, di circa il 40%, il Fondo dei Patronati. Una riduzione, prevista dalla legge di stabilità 2015, che se andasse in porto, metterebbe a rischio la tutela gratuita per i cittadini nonché circa 9.000 posti di lavoro.

Riportiamo integralmente il testo della lettera  
Illustrissimo Signor Presidente, ci permettiamo di interpellarLa per sottoporre alla Sua attenzione

l'enorme danno che deriverebbe da quanto previsto dall'articolo 26 comma 10 della Legge di stabilità. Quanto prospettato danneggia in maniera irreparabile l'attività di tutela svolta dai patronati, attività che Lei stesso ha dimostrato di apprezzare concedendo l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica all'evento di celebrazione del decennale della legge n.152/2001, che regola il nostro lavoro.

Cento anni di impegno solidale in Italia e all'estero rischiano di essere azzerati in un attimo. In particolare la norma risulta viziata da pesanti limiti di costituzionalità e rischia di portare al licenziamento di un numero di operatori di patronato che potrebbe aggirarsi attorno a 4.000-5.000 persone, oltre a precludere ai cittadini la possibilità di ottenere assistenza gratuita per far valere i propri diritti previdenziali e socio-assistenziali, nell'erogazione di tutte le prestazioni pensionistiche ed infortunistiche.

Non vi è dubbio, infatti, che questa norma, trattenendo i fondi al bilancio dello Stato, si traduce in un vero e proprio prelievo fiscale a carico dei lavoratori che hanno versato contributi. Una quota di quest'ultima, infatti, non verrebbe più destinata alle specifiche finalità previdenziali ma, al pari delle entrate tributarie, a finanziare lo Stato nella sua generalità o, come in questo caso, dirottata per soggetti che nulla hanno a che fare con il sistema previdenziale.

Inoltre, dal confronto tra l'entità dei tagli proposti ed i livelli minimi di servizio, richiesti dalla legge, emerge la completa irragionevolezza della norma. Infatti, il taglio lineare del finanziamento non è possibile ad invarianza di attività offerte, a maggior ragione in presenza di una richiesta di ampliamento della copertura territoriale del servizio, parte di un

processo di riforma avviato dalla legge n.228/2012 in discussione al Ministero del Lavoro. Né la copertura di tale attività può essere affidata a privati o richiesta a pagamento (sentenza Corte Costituzionale n. 42/2000).

La messa in discussione del ruolo e delle funzioni del patronato, attraverso la riduzione delle risorse, costituisce il cuore di tale sentenza, in cui la Corte ha già stabilito che un intervento simile viola l'articolo 38 della Costituzione. Illuminanti, a tale riguardo, sono le riflessioni del professor Giuliano Amato, sulla legittimità dei tagli ai patronati nel suo parere "pro veritate", consegnato al Governo Monti.

Il dispositivo, così come costruito, preclude l'accesso alle somme destinate ai patronati per il rimborso dell'attività già svolta dal 2011 in poi, violando così il principio di legittimo affidamento della legge. L'ampiezza e le modalità dell'intervento finanziario sui patronati e, in particolare, l'abbattimento di somme di pagamento di attività già effettuata negli anni precedenti, rendono inevitabile la fine del "sistema patronati" che, ricordiamo, ha assistito nell'ultimo anno 15 milioni di persone, per l'accesso ai diritti sociali. Abbiamo supportato gli enti previdenziali ed il Ministero degli Interni nel processo di riorganizzazione interna, - che ha avuto come architrave la digitalizzazione dell'accesso alle prestazioni - facilitando la canalizzazione delle domande e garantendo la coesione sociale in un momento di forte lacerazione, dovuto alla crisi economica.

Inoltre oggi il "sistema patronati" gestisce circa il 90% dell'invio delle istanze telematiche, in un Paese in cui il tasso di alfabetizzazione informatica è tra i più bassi nei Paesi occidentali. Per i cittadini all'estero, poi, rappresentiamo un punto di riferimento nel rapporto con enti ed istituzioni italiane, im-

pendendo che i nostri connazionali vengano lasciati soli, soprattutto oggi che i Consolati sono sottoposti a forti riduzioni di risorse e personale.

Ci preme segnalare che il sistema patronati con la sua azione, in questi anni, ha contribuito significativamente alla politica di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse pubbliche, dal momento che - con l'ampliamento delle attività attribuite dal legislatore - ha permesso per lo Stato un risparmio annuo di oltre 657 milioni di euro, cioè di 564 milioni di euro per l'Inps, 63 milioni di euro per l'Inail e 30,7 milioni di euro per il Ministero degli Interni.

Questa norma avrà un forte impatto sulle finanze pubbliche - in quanto i suddetti risparmi non saranno più garantiti - e sui cittadini, in termini di capacità di accesso alle prestazioni. Emergerà quindi la necessità di rivolgersi ad intermediari a pagamento, dal momento che lo Stato non potrà più garantire la gratuità dell'assistenza e della tutela, che ha affidato da quasi 100 anni ai patronati. Il rischio di gravare anche economicamente sulla parte più debole della popolazione, così provata dalla crisi, porterà alla creazione di uno Stato sociale per caso, in cui chi avrà le possibilità economiche per far valere i propri diritti si troverà in vantaggio rispetto a chi non le ha. Inevitabilmente assisteremo ad un acuirsi delle tensioni sociali per le quali Lei, più volte, ha dimostrato preoccupazione.

Noi - e con noi tutti coloro che non hanno un approccio ideologico su questo tema - sappiamo che in questi anni abbiamo svolto un ruolo fondamentale sotto molteplici punti di vista, in favore della qualità della vita sociale dei cittadini. Siamo certi che Lei potrà valutare attentamente Le ragioni di costituzionalità e di merito che Le abbiamo illustrato.

E' l'appello di un ampio fronte della società civile – associazioni, sindacati, organizzazioni non governative, organismi ecclesiastici – che ritiene opportuno proseguire l'operazione nel Mediterraneo



## Mare Nostrum non si fermi, l'Italia deve continuare a salvare vite

ROMA - Associazioni, sindacati, organizzazioni non governative, organismi ecclesiastici: un ampio fronte della società civile ha chiesto oggi al Governo italiano di non chiudere l'operazione Mare Nostrum, che formalmente termina oggi lasciando il posto all'operazione europea Triton. } "E' un gravissimo errore": un cartello che va da Cgil e Uil all'Arci, dalle Acli alla Caritas, dalla Comunità di Sant'Egidio alle Chiese evangeliche, da Save the Children a Libera ha chiesto, in una conferenza stampa, di ripensarci. Pur ammettendo che Mare Nostrum "non è la soluzione a tutti i mali", le organizzazioni hanno sottolineato come in un anno di attività l'operazione di soccorso attuata nel Mediterraneo dall'Italia ha consentito il salvataggio di tante vite umane. I motivi che hanno portato queste persone a mettersi in mare rischiando la vita non sono certo venuti meno, quindi le traversate continueranno e Triton "non fermerà né le partenze né le stragi", perché "opererà solo in prossimità delle acque

### Vendola: "Con la Cgil senza se e senza ma"

BARI - "Il nodo lavoro-libertà non è una questione di polemica nel teatrino della politica, ma è un nodo che allude a una idea di civiltà e di convivenza. Per questo io credo che bisogna stare, senza se e senza ma, con la Cgil". Lo ha detto il presidente della Regione Puglia e leader di Sel, Nichi Vendola, intervenendo alla inaugurazione del comitato elettorale del candidato alle primarie per la presidenza della Regione Puglia, Dario Stefano.

Parlando del dibattito tra chi del Pd ha partecipato alla Leopolda e chi ha preso parte alla manifestazione della Cgil, Vendola ha detto che "o si sta da una parte o si sta dall'altra, mi dispiace".

- La Cgil - ha sottolineato - non è soltanto un trofeo da offrire ai padroni di oggi come Marchionne, ma la Cgil è la metafora del rapporto tra lavoro e libertà.

territoriali italiane, svolgerà un'azione non di soccorso ma di controllo delle frontiere e non è quindi assimilabile a Mare Nostrum".

- Se Mare Nostrum chiuderà i morti si moltiplicheranno - ha spiegato Filippo Miraglia dell'Arci.

Le organizzazioni chiedono dunque al governo "di non cedere alle spinte demagogiche e xenofobe e di proseguire con la missione, rafforzando la pressione politica sui partner europei affinché contribuiscano a mantenerla in vita e a sostener-

la economicamente".

- Costa solo 110 milioni di euro all'anno, 9 milioni al mese - ha detto Vera Lamonica della Cgil, che ha chiesto "più coraggio" al governo. Mentre Giuseppe Casucci, della Uil, ha detto che "l'Italia non può permettersi un'altra strage come quella di un anno fa".

Anche Amnesty Italia, Asgi (Associazione studi giuridici sull'immigrazione) e Medici senza frontiere, in una lettera aperta, hanno sollecitato il premier Matteo Renzi a non chiudere Mare No-

strum e a garantire che l'Italia continui le attività di ricerca e soccorso nel Mediterraneo per salvare vite umane in mare. "Il rischio di rivedere tragedie come quelle vissute il 3 ottobre 2013 a Lampedusa è molto alto", scrivono le tre organizzazioni umanitarie.

"Siamo consapevoli che operazioni come Mare Nostrum non possano essere soluzioni permanenti per i migranti e i rifugiati che si dirigono verso la frontiera marittima europea in cerca di assistenza e protezione. Alla continuazione del soccorso in acque internazionali va infatti affiancata l'istituzione di canali di ingresso legali e sicuri che consentano alle persone in fuga dalle aree di conflitto di poter giungere in Europa dove chiedere protezione, evitando pericolosi viaggi in mare a rischio della vita. Ma perché le operazioni di ricerca e soccorso in mare non vengano ridimensionate, perché non ci siano altre migliaia di uomini, donne e bambini fuggiti da guerre per annegare in mare, resta poco tempo", concludono.

### DALLA PRIMA PAGINA

## Il Pil rallenta...

Padoan, davanti ai governatori e ai protagonisti della finanza italiana, racconta la manovra e spiega che "gli operatori ed i mercati hanno ben accolto la Legge di Stabilità orientata al sostegno della crescita, più in generale stanno accordando piena fiducia ad un progetto politico che intende promuovere lo sviluppo del Paese sciogliendo i nodi strutturali accumulati nel tempo".

Inoltre si punta ad una crescita generale.

- Il Governo - ha detto - ha posto in primo piano a livello europeo la questione della crescita e degli investimenti anticipando il programma annunciato dal nuovo presidente della Commissione Juncker.

Per favorire lo sviluppo il governo investe molto ("la riforma del lavoro è fondamentale") ma altrettanto devono fare ora le imprese: il taglio del cuneo fiscale è "misura strutturale" che richiede "significative".

- Sarà efficace - aggiunge - nella misura in cui le imprese valuteranno opportuno effettuare nuovi investimenti.

Ma serve anche la fiducia di famiglie e imprese. Che potranno inoltre dormire sonni più tranquilli.

- Le finanze pubbliche italiane - promette il ministro - rimarranno sostenibili riducendo l'incertezza sul livello della pressione fiscale futura, con un effetto positivo su consumi ed investimenti futuri.

Il governatore nel suo intervento fa un assist al governo.

- Data la fase recessiva - sostiene - il Governo ha opportunamente deciso di rendere più graduale il processo di riequilibrio dei conti pubblici. Questo grazie anche al fatto che il Consiglio Ue dello scorso giugno ha sottolineato l'importanza di sfruttare "al meglio" la flessibilità già ora insita nel Patto di Stabilità. Però - sottolinea - ora serve la rapida definizione di tutti gli aspetti di questa strategia dell'esecutivo.

E questo per "innalzare il potenziale di sviluppo del Paese". Anche perché l'interesse degli investitori sui titoli italiani prosegue" ma l'economia deve crescere evitando che "la bassa crescita finisca per riflettersi sulle loro valutazioni". Il rischio è evidente.

- Le favorevoli condizioni finanziarie del 2014 - avverte Visco - potrebbero svanire in maniera repentina.

Un allarme quello di Visco che arriva poco prima che il ministro Padoan sottolinei come il finanziamento durante l'anno in corso si sia realizzato a condizioni di mercato particolarmente favorevoli.



## DALLA PRIMA PAGINA

**Trovata la mediazione,...**

Il quasi sessantenne deputato presta giuramento al Colle e trasloca dalla commissione Esteri della Camera alla guida della Farnesina, dove lo attendono i delicati dossier internazionali. Che tratterà, assicura, in "continuità" con i "governi precedenti" e con il lavoro della Mogherini.

Matura tra la notte e la prima mattina di ieri, raccontano fonti parlamentari, la mediazione su Gentiloni alla Farnesina. Dopo l'impasse emersa al termine dell'incontro l'altro giorno al Quirinale, la decisione sbaraglia tutti i pronostici. Ed è l'esito di una serie di contatti tra Renzi e Napolitano, che si sarebbero sentiti più volte al telefono.

Archiviati, nel confronto con il capo dello Stato, i nomi di Marina Sereni, della 'tecnica' Elisabetta Belloni e della giovane Lia Quartapelle (da Palazzo Chigi smentiscono che, come invece emerso nei giorni scorsi, quest'ultimo fosse in cima ai desiderata renziani), si cerca una figura di provata esperienza politica, per gestire i complicati fronti della politica internazionale.

L'identikit che rimbalza nei rumors sarebbe quello di Lapo Pistelli, viceministro agli Esteri con Mogherini e, prima, con la Bonino. Ma nella serata di giovedì Renzi si orienta su un nome rimasto sempre sotto traccia, ma che il premier avrebbe soppesato, spiegano i suoi, nelle ultime 48 ore. Il nome è quello di Gentiloni.

Già rutelliano, poi renziano della prima ora. Ha esperienza "a tutto tondo", sottolineano negli ambienti di governo. Anche se ha un profilo molto orientato al mondo della comunicazione e dell'informazione, si occupa di esteri in commissione dall'inizio della legislatura. E, elemento non secondario nella scelta, ha un rapporto e un filo diretto con il presidente del Consiglio, godendo della sua piena fiducia.

Nelle ultime ore, riferiscono fonti parlamentari, il vero 'competitor' di Gentiloni nelle valutazioni di Renzi sarebbe stato Giorgio Tonini, senatore della commissione Esteri e membro della segreteria Pd. Ma ieri di primo mattino, nella telefonata decisiva con Napolitano, sarebbe stato certificato il via libera all'ex rutelliano. Una scelta di mediazione, di compromesso tra i desiderata del Colle e quelli del premier, ammette qualche renziano. Ma che, confermano da Palazzo Chigi e dal Quirinale, alla fine soddisfa entrambi. Con l'unico 'neo' di squilibrare la perfetta parità di genere del governo che Renzi avrebbe cercato di conservare fino all'ultimo.

Il presidente del Consiglio, ad ogni modo, riesce ancora una volta a sorprendere il suo stesso partito. Anche Gentiloni, racconta qualche amico, apprende dal premier la notizia solo un paio d'ore prima che diventi di pubblico dominio. Poi, la valanga di messaggi di congratulazioni e le telefonate, alle quali risponde da quello che è ancora per poco il suo ufficio di deputato in via del Pozzetto. E alle 18 ieri il giuramento nelle mani del capo dello Stato, alla presenza di Renzi. All'uscita, con al fianco la moglie, le prime parole da ministro degli Esteri:

- L'Italia è un grande Paese. Credo che il governo Renzi debba contribuire con la sua politica ad essere all'altezza di questo grande Paese.

Gli auguri a Gentiloni arrivano da tutta la maggioranza. Le critiche dalla Lega, che con Matteo Salvini parla di "accordo al ribasso", e dal M5S, che lo liquida come "usato sicuro". Al governo approderanno anche due nuovi sottosegretari. Davide Faraone, come pronosticato, all'Istruzione. E all'Economia, a sorpresa, Paola De Micheli, già lettiana e ora deputato della minoranza in Area riformista. Una scelta che, spiegano i renziani, vuole dare un segnale alla minoranza del partito. Forse un modo, ribatte velenoso qualche bersaniano, per liberare a un renziano il posto di vicepresidente vicario del gruppo alla Camera



*Il 'caso De Magistris' fa insorgere Forza Italia. Con un diluvio di dichiarazioni gli esponenti azzurri denunciano l'ingiustizia subita dal loro leader. E' uno spiegamento di truppe chiesto da Arcore*

## La rabbia Berlusconi: "La legge Severino non può essere ad personam"

Yasmin Inangiray

ROMA - Il consiglio rivoltogli da avvocati e fedelissimi è quello di non intervenire di persona, lasciando che sia tutta Forza Italia ad insorgere contro la legge Severino. L'ex premier prova a distrarsi recandosi come ormai d'abitudine a Milanello per trascorrere alcune ore con la squadra rososona. Ma dopo la decisione del Tar campano che ha restituito la poltrona di sindaco a De Magistris, per il Cavaliere è difficile non pensare alla sua condizione: è ormai evidente che la Severino è stata applicata solo a me, per estromettermi dalla vita pubblica, è il ragionamento che l'ex capo del governo condivide con i suoi uomini.

L'unico spiraglio è attendere la sentenza della corte di Strasburgo su cui Berlusconi continua a riporre le sue speranze: sono vittima palese di un'ingiustizia, non possono non tenerne conto.

Che la giustizia sia un tema centrale per l'ex premier lo dimostra il diluvio di dichiarazioni degli esponenti azzurri, tutte sullo stesso argomento: la denuncia dell'ingiustizia subita dal loro leader. Uno spiegamento di truppe chiesto da Arcore agli esponenti del partito che, a nome dell'ex premier, invocano "giustizia"

### Matrimoni Gay, Marino: "Non accettiamo l'ordine del prefetto"

ROMA - "Abbiamo dato mandato ai nostri uffici di fare un approfondimento. In questo momento non accettiamo l'ordine del prefetto di Roma di cancellare le trascrizioni già avvenute". Lo dice il sindaco di Roma Ignazio Marino in un video postato sul suo profilo Fb.

- Ho ricevuto un documento dal prefetto di Roma Pecoraro in cui si ordina di cancellare le trascrizioni sul registro di stato civile - esordisce Marino che spiega:

- Abbiamo dato mandato ai nostri uffici di studiare le carte. Uno dei motivi che il prefetto indica è quello legato ad una legge nel nostro Paese che dice non devono essere trascritti matrimoni celebrati all'estero se questa trascrizione è pericolosa per l'ordine pubblico - spiega Marino nel video su Fb - Io sinceramente non riesco a cogliere quale pericolo possa costituire l'esistenza di una coppia che si ama e ha dichiarato il proprio amore.

Il video è corredato da un testo di sintesi con l'hashtag #RomaNonCancella.

Intanto gli echi della polemica superano l'oceano e approdano nella "Grande Mela". Il sindaco di New York Bill De Blasio ha chiamato il sindaco di Roma Ignazio Marino, a quanto si apprende, per complimentarsi per "la posizione forte e coraggiosa" presa sulla questione della trascrizione dei matrimoni gay contratti all'estero. De Blasio ha consigliato:

- Amico mio vai avanti, perché una battaglia giusta.

e chiamano in causa direttamente il governo chiedendo che venga "sanato un vulnus" rimettendo mano alla legge Severino.

Il pensiero di Berlusconi corre infatti all'anno prossimo quando a febbraio finirà di scontare la pena ai servizi sociali. La speranza è che nel frattempo

possa arrivare anche il pronunciamento favorevole della corte di Strasburgo che annulli la sentenza Mediaset e gli consenta di potersi candidare. Questo perché le ripetute dichiarazioni di Matteo Renzi che escludono le elezioni anticipate convincono poco il Cavaliere.

Nell'incontro tra i due leader, che potrebbe già avvenire la prossima settimana, l'intenzione di Berlusconi è di allargare il dibattito oltre la discussione sulle modifiche alla legge elettorale e di parlare proprio di giustizia. Il pressing sull'esecutivo è già partito. Una fedelissima della prima ora come Licia Ronzulli lancia un quesito via twitter: "la legge Severino si applica solo a chi si chiama Berlusconi?"; mentre Il Mattino, la nota politica che fa capo a Renato Brunetta, indica una via d'uscita: la nomina di Berlusconi a senatore a vita, visto che "non potrà riavere il suo seggio al Senato perché le decisioni di palazzo Madama sono inappellabili". Puntano il dito contro il "doppiopesismo" della situazione sia Deborah Bergamini che Giovanni Toti.

- Per De Magistris si è ricorsi alla Consulta per Berlusconi. La legge non è uguale per tutti - è l'accusa del consigliere politico di Forza Italia a cui fa eco Paolo Romani che invece prova ad entrare nel merito della questione:

- E' il momento di ragionare anche in Parlamento su un intervento legislativo volto a chiarire e modificare una norma in grado di creare tali disparità applicative.

## GERUSALEMME

## Riaperta la Spianata delle Moschee,

TEL AVIV - La tensione a Gerusalemme è rimasta alta ieri per tutta la giornata, ma gli incidenti - nonostante la "Giornata della rabbia" indetta dai palestinesi per la situazione sulla Spianata delle Moschee (Haram al-Sharif) che è stata riaperta da Israele - non ci sono stati. Si sono registrati invece scontri nei pressi del check point di Qalandia, tra Gerusalemme e la Cisgiordania, con 8 palestinesi feriti durante la marcia di protesta organizzata da Fatah e Hamas per la Giornata e l'uccisione di Muataz Hijazi, aderente alla Jihad islamica, sospettato di aver sparato all'attivista di destra ebreo Yehuda Glick.

Lo Shin Bet (sicurezza interna di Israele) ritiene che Hijazi non abbia agito da solo nell'azione contro Glick, le cui condizioni sarebbero migliorate durante la scorsa notte. La mossa di Israele di riaprire oggi, in occasione delle preghiere del venerdì, la Spianata delle Moschee - di cui era stata invece ieri annunciata la chiusura a seguito dell'attentato a Glick - sembra aver disinnescato in parte la situazione.

- La polizia israeliana - ha spiegato il portavoce Micky Rosenfeld - è stata dispiegata in forze: più di 1000 gli agenti nei vicoli della Città Vecchia, molti quelli in abiti civili, e palloni aerostatici a controllare dal cielo la situazione.

L'ingresso sulla Spianata (che gli ebrei chiamano Monte del Tempio, visto che sorge sul Muro del Pianto) è stato consentito soltanto ai fedeli musulmani over 50 e alle donne. E' stato calcolato che a pregare nelle vie adiacenti la Spianata, oltre che sul luogo stesso, siano stati in circa 4000. Giovani palestinesi hanno tentato di forzare i cordoni della polizia ma - secondo i media israeliani - sono stati allontanati senza ulteriori conseguenze. Anche nel sobborgo di Wadi Joz, a Gerusalemme est, parecchi giovani hanno tirato pietre alla polizia ma sono stati dispersi. Se al momento quindi si parla di calma relativa, la situazione resta comunque tesa: un ufficiale delle forze di sicurezza israeliane, citato dal Jerusalem Post, ha stimato che gli incidenti potrebbero continuare per parecchie settimane se non per mesi. E il presidente palestinese Abu Mazen - che aveva definito la chiusura della Spianata una "dichiarazione di guerra da parte di Israele contro il popolo palestinese" - ha chiesto al segretario di Stato Usa John Kerry di fermare "l'escalation di Israele" a Gerusalemme e gli "attacchi" contro Haram al-Sharif.

Il leader di Ramallah ha sottolineato a Kerry che l'escalation delle "pratiche israeliane continuerà a espandere il circolo di violenza, caos ed estremismo nella regione". Mentre la Giordania - che è anche garante religioso sulla Spianata - ha ammonito che è a rischio il trattato di pace, firmato 20 anni fa esatti, con Israele se lo Stato ebraico continuerà le "sue violazioni". Il portavoce del governo di Amman Mohammed Mumuni ha sottolineato che Israele aveva sostenuto di lavorare al mantenimento dello status quo mentre invece attualmente sta facendo l'opposto.

Il Washington Post, che cita funzionari dell'intelligence e dell'antiterrorismo Usa, rivela che nonostante i raid aerei della coalizione contro lo Stato islamico in Siria è in aumento l'arrivo dei combattenti stranieri



## Isis: mille nuovi jihadisti stranieri al mese in Siria

WASHINGTON - I raid aerei della coalizione contro lo Stato islamico in Siria non hanno scoraggiato i combattenti stranieri. Sono ancora più di mille i jihadisti che ogni mese arrivano in territorio siriano per unirsi ai gruppi integralisti islamici. E' quanto rivela il Washington Post, che cita funzionari dell'intelligence e dell'antiterrorismo Usa. La cifra indica che la campagna aerea contro l'Isis non ha scoraggiato un significativo numero di miliziani dal recarsi nella regione, ma che allo stesso tempo non ha sollevato un senso di collera tra gli integralisti incoraggiandoli ad andare ad "arruolarsi".

- Il flusso di combattenti che raggiunge la Siria rimane costante e quindi il numero complessivo continua ad aumentare - ha detto un funzionario dell'intelligence. Si tratta di un afflusso andato avanti in questi termini nel corso dell'ultimo anno, scrive il Post, aggiungendo che pertanto il numero dei combattenti stranieri in Siria è ormai oltre quota 16mila, una cifra del tutto simile a quella citata in un rapporto dell'Onu, secondo cui il totale si aggirerebbe attorno ai 15mila (a luglio erano 12mila).

Il documento sostiene che i jihadisti provengono da 80 Paesi diversi, di cui l'Onu non fornisce una lista dettagliata, limitandosi a nominare solo i luoghi, che mai prima di oggi erano stati patria di "foreign fighters": Maldive, Cile e Norvegia. Secondo la valutazione dell'intelligence Usa, il flusso di combattenti può essere attribuito a diversi fattori, inclusa la campagna sofisticata per reclutarli orchestrata da gruppi

## COLOMBIA

### Morti i 12 lavoratori sepolti nella miniera di carbone

BOGOTA' - Sono morti i 12 lavoratori rimasti intrappolati in una miniera di carbone in una zona rurale della regione di Antioquia (nordovest della Colombia), dopo che le forti piogge cadute nella zona hanno causato una frana in una galleria sotterranea. A confermare la notizia è stato il responsabile per la Gestione Ambientale di Amagá, Carlos Maria Usma.

- Dopo un'ispezione che abbiamo fatto durante la notte possiamo dire che sono tutti morti - ha detto alla stampa Usma, secondo il quale il crollo avvenuto in un tunnel sotterraneo "durante un'operazione di routine, quando i minatori stavano avanzando e uno di loro si è imbattuto con una concentrazione di acqua, che è esplosa: dei 14 lavoratori che si trovavano nel settore solo due sono scampati". L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di giovedì ad Amagá, una piccola località a circa 450 km da Bogotá, nella regione di Antioquia (nordovest della Colombia), quando circa 36 minatori si trovavano lavorando sotto terra nella miniera La Cancha. Di questi, 24 sono riusciti a scappare dopo il crollo, ma i loro compagni sono rimasti sepolti dal fango.

## ARGENTINA

### Nuovo default sui "tango bond"

BUENOS AIRES - A mezzanotte l'Argentina è entrata in una nuova fase del default sul suo debito pubblico, scaduto il termine per un pagamento di 154 milioni di dollari sui bond Par. La agenzia di rating Fitch ha già emesso un comunicato nel quale definisce default il mancato pagamento, declassando il titolo da C a D. Se nel luglio scorso il paese sudamericano si è visto nella stessa situazione per un pagamento di 539 milioni di dollari - depositati nella Bank of New York ma bloccati dal giudice Thomas Griesa finché Buenos Aires non pagherà 1,6 miliardi di dollari ai hold out - questa volta la dinamica del mancato pagamento è stata diversa.

In questo caso, infatti, il governo di Cristina Fernandez de Kirchner ha depositato i 154 milioni di dollari su un conto di Nacion Fideicomiso - filiale del Banco de la Nacion, pubblico - dopo aver chiuso l'ufficio locale della Bank of New York e varato una norma per permettere che i pagamenti avvengano a Buenos Aires invece che a New York. Questa iniziativa, per la quale l'Argentina è stata dichiarata in oltraggio alla corte da Griesa, non ha riscosso alcun successo fra i detentori di "tango bonds": nessuno è andato a incassare il pagamento presso Nacion Fideicomiso. Questo nuovo capitolo della saga dei "tango bonds" apre la porta a sua volta a un possibile nuovo sviluppo: a partire da oggi, se un gruppo di creditori riesce a riunire il 25% di una delle serie di questi titoli, può richiedere la "accelerazione" del suo pagamento, invece di dover aspettare fino alla loro scadenza naturale, nel 2038.

come l'Isis e la relativa facilità con la quale i jihadisti dal Medio Oriente, Nord Africa ed Europa riescono ad arrivare in Siria, passando per la Turchia. Secondo le ultime stime, con i raid aerei gli alleati hanno ucciso in Siria circa 460 combattenti dell'Isis e circa 60 del Fronte al Nusra. La coalizione ha effettuato più di 600 attacchi finora in Siria e in Iraq, mirando soprattutto a rallentare l'avanzata dei jihadisti per permettere all'esercito iracheno e all'opposizione moderata in Siria di riorganizzarsi. Per il portavoce del Pentagono, John Kirby, i raid stanno "interrompendo" le operazioni dell'Isis. Ma Kirby ha ammesso che qualsiasi operazione offensiva contro gli estremisti "è ancora lontana".

- E - sostiene Andrew Liepman, un esperto di antiterrorismo - il numero dei combattenti stranieri è destinato a crescere significativamente con il protrarsi della guerra in Siria. Intanto, sul fronte dei combattimenti, centinaia di cadaveri di uomini appartenenti alla tribù Albonemer sono stati sepolti in una fossa comune ad ovest di Baghdad. Gli uomini sarebbero stati uccisi per vendetta nei confronti della loro tribù, che aveva cercato di impedire all'Isis di avanzare nella zona. E non si ferma la propaganda dello Stato islamico, che in un nuovo video incita i musulmani egiziani a "sostenere gli eroi e i leoni del Sinai che non temono nulla per la creazione di uno Stato islamico". "Svegliatevi musulmani, e sostenete i jihadisti che lottano contro i tiranni, sostenete i mujaheddin che difendono la religione e l'onore", è l'appello lanciato nel video.

Alla prestigiosa manifestazione di nuoto infantile la delegazione azzurra ha conquistato: 12 ori, 11 argenti e 8 bronzi. Tra i protagonisti dell'Italo Gianluca Ponticelli (49 punti) e Daniela Libera (34)



## La Pollito va al Friedman, il Civ secondo

Fioravante De Simone

CARACAS - Si è conclusa la tre giorni della 'Copa Pollito', che ha visto più di 250 pulcini darsi battaglia per conquistare la prestigiosa coppa. Vittoria finale per l'Emil Friedman, che per il secondo anno consecutivo conquista il gradino più alto del podio con 532 punti. I delfini e le sirene del Centro Italiano Venezuelano di Caracas, con 437 punti, hanno ottenuto un meritato secondo posto. "L'organizzazione della Copa Pollito è una grande esperienza. A questa competizione partecipano atleti di ogni angolo del Paese. Quest'anno ad esempio si è iscritta la scuola di nuoto del Guayamurí, di Porlamar. Nel bene e nel male la 'Pollito', è una manifestazione sportiva di cui si è orgogliosi. - spiega Fina Vesce, membro della Commissione di nuoto e madre di due atleti - .Ci hanno aiutato tutti i membri della famiglia del nuoto del Civ e i cronometristi sono stati bravissimi". Alla manifestazione organizzata dalla commissione di nuoto del Civ hanno partecipato: Centro Portugués, Emil Friedman, Colegio Humboldt, Nuestra Señora del Camino, Parque Miranda, Suma, Sport Center Los Naranjos, La Trinidad, Valle Arriba Athletic Club ed il Guayamurí (Porlamar, Isola di Margarita). Per tre giorni, la piscina del club di Prados del Este è stato un via-vai di nuotatori, di allenatori, di mamme, di papà e di tanti nonni orgogliosi. I partecipanti alla "Copa Pollito", bambini con un'età compresa dai 6 ai 9 anni, sono stati i grandi, veri protagonisti della competizione. "L'esperienza come volontaria della

manifestazione è stata bellissima. Questa è la mia seconda volta. Come nuotatrice sono stata felice di partecipare a questo tipo di evento. Sono contenta anche perché mio fratello Gianluca è stato tra i più bravi della competizione" ci racconta Fabbiana Ponticelli. Nella categoria femminile (6 anni), la migliore rappresentante del Civ è stata Emma Astora che ha messo in bacheca per il Civ 9 punti. Tra i maschietti: Francesco Antolino (14 punti) e Francesco Altilio (4) sono stati i più bravi. "E' stato emozionante partecipare alla staffetta assieme ai miei compagni e soprattutto vincere la medaglia d'oro" racconta Jean Paul Giallorenzo, il simpatico campioncino di 6 anni. Nella categoria 7 anni a portare in alto il nome del Centro Italiano Venezuelano ci hanno pensato nella categoria femminile Daniela Libera (34 punti) e Giuliana Violano (21), e in quella quella maschile, Sebastián Ferreiro (31), Augusto Carro e Salvatore Dante (entrambi con 11 punti) e Samuel Guerra (7). "La Pollito è una delle mie competizioni preferite, qui mi diverto tanto insieme alle mie amiche. Una delle modalità dove mi trovo più a mio agio è la staffetta" racconta Daniela Libera, vincitrice di 4 medaglie d'oro ed una d'argento. Sebastián Ferreiro, che ha vinto ben 5 medaglie, ci racconta: "Insieme a 'Chipy', il mio allenatore, mi sono preparato tutto l'anno per la Pollito. Il bello di queste competizioni è che sempre guadagni nuove esperienze che ti servono per le

prossime gare e poi fai nuovi amici". Andrea De Bernardo (43 punti), Fiorella Grossale (24), Maria Caterina Di Bella (14) e Alexandra Cavallo (13) sono state le sirene più brave del club di Prados del Este. Tra i maschietti Gianluca Ponticelli è stato il migliore con 49 punti, da segnalare che il delfino di 8 anni è stato il nuotatore del Civ che ha guadagnato più punti. Mentre nella categoria 9 anni il migliore è stato John Paul Llanos con 11 punti. "Siamo molto soddisfatti. I nostri atleti hanno disputato gare entusiasmanti e centrato grandi risultati. Le medaglie potevano essere ancora più numerose. Probabilmente ci è mancata un po' di fortuna: nonostante questo non potevamo aspettarci una conclusione migliore della nostra stagione, con tanti ragazzi che hanno mostrato netti miglioramenti e che si sono dimostrati in grado di raggiungere i vertici" spiega orgoglioso del lavoro svolto l'allenatore Rafael Mendoza. Il podio finale della Pollito è stato il seguente: Emil Friedman 532 punti, seguita dal Civ con 437. Al terzo posto, il Colegio Humboldt con 207 punti. Grande soddisfazione per il bottino di 12 medaglie d'oro, 11 d'argento e 8 bronzi con un gran numero di nuotatori classificatisi nelle prime 8 posizioni nelle diverse specialità. I delfini e le sirene del Centro Italiano Venezuelano hanno già archiviato la performance dell'edizione 2014 della Pollito e già guardano al 2015. L'obiettivo? Spodestare il Friedman e riprendersi il posto d'onore della manifestazione.

## VENEZUELA

### Missione Deportivo La Guaira: non perdere la testa

CARACAS - Non perdere la testa. In tutti i sensi. Quella della classifica e il controllo dei nervi. L'ordine di scuderia presuppone tenere alte guardia e concentrazione. Ora che è primo Il Deportivo La Guaira non può più nascondersi. Gli avversari lo affronteranno con la dovuta attenzione; quella che si riserva alle squadre da battere: nella 12ma giornata dovrà fare i conti tra le mura amiche con l'Atlético Venezuela. La compagine 'litoralense' oltre a mantenere il primato vuole ritrovare la strada dei tre punti, poiché nelle ultime due gare ha racimolato soltanto due pari. La tenuta nervosa può garantire il comando delle operazioni a difesa dell'altra testa, quella della classifica e questo lo sa bene uno dei suoi leader, l'argentino Luciano Ursino "E" come se fosse una finale per noi. Sarà una partita fondamentale, il nostro obiettivo era il primato. Adesso dobbiamo lottare per mantenerlo fino all'ultima partita". La dodicesima giornata del Torneo Apertura avrà diversi match clou come quello che vedrà impegnato il Caracas ed il Carabobo. Sul prato dell'Olimpico 'capitolini' e 'granates' si presentano appaiati in sesta posizione con 17 punti, ma la squadra allenata dall'italo-venezuelano Eduardo Saragó ha due gare in meno rispetto alla sua avversaria. Un'altra gara da seguire con attenzione sarà Zamora-Deportivo Petare. I bianconeri di Barinas sono ancora a caccia della prima vittoria nell'era post-Sanvicente, mentre i municipali sperano di portare a casa l'intera posta in palio per uscire dalle sabbie mobili della zona retrocessione. Il Deportivo Táchira sarà impegnato sul difficile campo del Trujillanos, con gli aurinegros obbligati a vincere per non continuare a perdere posti nella lotta scudetto. Completano il quadro della giornata: Metropolitanos-Zulia, Aragua-Deportivo Anzoátegui, Mineros-Tucanes, Estudiantes-Portuguesa e Deportivo Lara-Llaneros.



<b>L'agenda sportiva</b>	<b>Sabato 01</b> -Baseball, Giornata della LVBP -Nuoto, Civ: Competencia de natación Máxima y Master	<b>Domenica 02</b> -Baseball, Giornata della LVBP -F1, GP USA	<b>Lunedì 03</b> -Baseball, Giornata della LVBP	<b>Martedì 04</b> -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio, Champions Juventus - Olympiakos	<b>Mercoledì 05</b> -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio, Champions Bayern M.-Roma	<b>Giovedì 06</b> -Baseball, Giornata della LVBP -Calcio Europa League
--------------------------	--	---	--	---	--	--



Il nostro quotidiano

# Rutas & Sabores

A cargo de Berki Altuve



Il nostro quotidiano

15 | sábado 1 noviembre 2014

## Tercer Diplomado de cocina Profesional

CARACAS- La Escuela de Cocina de Automercados Plaza's da inicio a un nuevo proceso de selección para su Diplomado en Cocina Profesional, del que emergerá la tercera promoción de Cocineros Clase Aparte, apasionados de la gastronomía que, a lo largo de 2015, desarrollarán al máximo sus habilidades y destrezas culinarias en un ambiente exclusivo y dedicado enteramente a combinar la creatividad con las diferentes técnicas y tendencias vanguardistas.

Este proyecto continúa bajo la coordinación académica de la chef Marcela Reyes y la asesoría del chef Víctor Moreno. Las clases se impartirán en la sucursal de Los Chaguaramos de la cadena de automercados y contará únicamente con doce (12) plazas, para potenciar el desarrollo de las habilidades y asegurar una atención personalizada de cada uno de los estudiantes. Durante los tres (03) trimestres de duración del Diplomado, los chefs recibirán instrucción en materias teóricas y prácticas, entre las cuales se cuentan Costos, Química, Nutrición, Etiqueta, Cocinas Regionales, Panadería y Pastelería.

Además de las materias del pensum tradicional del Diplomado, la tercera promoción de cocineros de la Escuela de Automercados Plaza's profundizará sus conocimientos de la cocina local a través de clases de la historia gastronómica venezolana y videoconferencias con chefs del interior del país. Los estudiantes también participarán en un programa de nutrición en el que elaborarán recetas y menús para clientes con necesidades alimentarias particulares.

"Nuestra intención es formar cocineros creativos e integrales, dispuestos a expresarse de una forma realmente artística y experimentar con nuevas texturas y sabores que dejen en alto la gastronomía venezolana. Esto es lo que verdaderamente consideramos un Cocinero Clase Aparte", comenta la Gerente de Manejo de las Relaciones con los Clientes de Automercados Plaza's, Yolanda Romero.

*La Escuela de Cocina de Automercados Plaza's da inicio a un nuevo proceso de selección para su Diplomado en Cocina Profesional, del que emergerá la tercera promoción de Cocineros Clase Aparte. El proceso de selección iniciará con dos charlas informativas que serán dictadas el 17 y 18 de noviembre, a las 9 am en la Sede Corporativa de Automercados Plaza's en Baruta.*



El proceso de selección para el 3er. Diplomado en Cocina Profesional iniciará con dos charlas informativas que serán dictadas los días 17 y 18 de noviembre, a las 9:00 am en la Sede Corporativa de Automercados Plaza's Av. San Sebastián, Edif. Plaza's, Urb. Baruta-. Los interesados en formar

parte de esta iniciativa de la Escuela de Cocina de Automercados Plaza's deberán confirmar su asistencia antes del 14 de noviembre vía correo electrónico enviando a [zdeleite@elplazas.com](mailto:zdeleite@elplazas.com) su nombre, número de cédula, email, teléfono y fecha seleccionada--o a través del 0212.903.15.88.

### NOVEDADES

#### Exsultan la exquisita sazón zuliana



CARACAS- Fecundas tierras bajo el sur del lago, el arte de la ganadería, zonas montañosas que crean fronteras y la vocación por la siembra, así se constituye Zulia: un estado que se destaca por su sello embargado de tradición. Eurobuilding Hotel & Suites Caracas, en alianza con el afamado restaurante Sabor Zuliano, ofrece una semana gastronómica marabina que hace un homenaje a la maravillosa síntesis culinaria originada en este vasto territorio venezolano.

Del 3 al 7 noviembre, el restaurante Jardín de Cristal se enorgullece de exaltar sublimes platillos típicos en el horario del almuerzo (12:00 m a 3:00 pm). Entre el dulce del plátano, lo refrescante del coco y el toque inesperado del queso se desmenuen las exquisitas zulianas, elementos gastronómicos que sorprenden a los paladares con su sazón ecléctica y fascinante.

En un principio, los privilegiados asistentes podrán disfrutar de un buffet celestial con platos como lomo negro, bocachico, mojito y chivo en coco. Y, para cerrar con broche de oro la velada, el destello dulce será dado por postres emblemáticos como lechosa con piña, leche cortada y cepillao; de esta forma, sabores y sensaciones en perfecta sinergia crean una experiencia sensorial que promete deleitar las papilas gustativas de los comensales.

Un sello del Zulia, una apología a la cocina marabina, un sabor a lo nuestro y una exquisita sensación a tradición, así se describe Sabor Zuliano. El surgimiento de este restaurante tiene como origen la necesidad de satisfacer la demanda por comida marabina de alta calidad, delicias propias de esta región aunadas a un cálido ambiente y atención especializada. Ubicado en Maracaibo, este sitio se ha consagrado como patrimonio de la capital zuliana. Una vez más, este hotel destaca por sus iniciativas para aunar la cultura en todos los ámbitos. Eurobuilding Hotel & Suites Caracas fomenta el buen comer y la promoción de gastronomía de calidad aunados al excelso servicio que lo caracteriza, sobresaliendo por su constante apoyo de la idiosincrasia y tradición nacional.

### CERVEZA ZULIA

#### Presenta su Revista Digital



CARACAS- Jean Paul Iglesias, Gerente de Marca de Cerveza Zulia, expresa que la idea de la nueva propuesta de marketing está asociada a realzar todas las habilidades, aficiones y lo multifacético que todos llevamos por dentro pero que quizás muy pocos

conocen. "Queremos mostrar ese lado diferente que todos tenemos y que disfrutamos cuando estamos en confianza y compartiendo con nuestros más allegados, porque al final eso es lo que quiere Cerveza Zulia, compartir con sus seguidores los buenos momentos que tiene la vida", añade.

"Comparte" y "Sed Tu Mismo", es la invitación de la marca, con la que demuestra su personalidad; que persigue la originalidad a través de la libertad de ser auténticos. "La intención de Cerveza Zulia es ofrecer lo que necesitamos para vivir a plenitud nuestro mundo ideal, buscar la esencia de las personas más allá de lo que demuestran en su día a día, e ir tras aquello que disfrutan hacer con la confianza que nace al estar bien acompañados".

La nueva Revista Digital: [www.cervezazulia.com](http://www.cervezazulia.com), llegará a sus seguidores en ediciones mensuales y con actualizaciones diarias, para que estén al día de lo que sucede en su entorno y puedan estar en contacto con los acontecimientos más relevantes. "Nuestro objetivo es convertirnos en el acompañante ideal de todos los momentos y simplemente compartir lo que nos gusta; además ofrecemos la oportunidad de elegir entre diferentes alternativas lo que más le guste hacer y los acompañamos a vivir esas experiencias", concluyó.



Más de 300 directores y orientadores de escuelas nacionales y estatales de comunidades cercanas a los centros de producción de Empresas Polar, compartieron conocimientos y experiencias de la mano de expertos

## Impulsan segundo encuentro Liderazgo Educativo

CARACAS- Más de 300 directores y orientadores de escuelas nacionales y estatales de comunidades cercanas a los centros de producción de Empresas Polar asistieron al 2º encuentro Liderazgo Educativo impulsado por Fundación Empresas Polar, un espacio para compartir conocimientos y experiencias de la mano de expertos. Durante la jornada se presentaron tres ponencias: la primera, Retos y desafíos para la convivencia escolar, a cargo de los licenciados Oscar Misle y Fernando Pereira, de Cecodap (Centro Comunitario de Aprendizaje), una organización venezolana basada en la solidaridad, respeto y justicia, que trabaja junto a diferentes actores sociales en el fortalecimiento de capacidades y búsqueda de oportunidades para el goce y disfrute de los Derechos Humanos de Niñas, Niños y Adolescentes en el ejercicio de su ciudadanía. La segunda presentación, Familia, escuela y acoso escolar, estuvo a cargo de Tamara Salmen, Médico egresada de la Universidad de Carabobo, con postgrado en Pediatría, Hospital Miguel Pérez Carreño, Universidad Central de Venezuelay postgrado en Conducta y Desarrollo Infantil en el Hospital de Niños de Boston, Universidad de Harvard. Cerrando el ciclo, intervino el Ricardo Montiel, mé-



co cirujano graduado en la Universidad Central de Venezuela, con especialidad en Medicina del Adolescente, con una conferencia titulada Familia, escuela y embarazo precoz. Finalizando el encuentro, el profesor Ángel Tovar, ponente en eventos nacionales e internacionales en el área de Neurociencias y Aprendizaje, compartió la conferencia Motivación y Vocación, centrada en la importancia del rol del docente en el manejo de las complejas realidades que día a día se presentan en las escuelas. Para Daniela Egui, gerente de Desarrollo Comunitario de Fundación Empresas Polar, la idea de compartir conocimientos y herramientas con directores y orientadores en las materias abordadas y de la mano de expertos, tiene

que ver con la visión de la escuela como espacio en el que se forman ciudadanos integrales, pero sobretodo, como el espacio en el que se refuerzan los valores y principios inculcados en el núcleo familiar. "Se trata de entender a la escuela como un punto de encuentro en el que se complementan las transformaciones positivas iniciadas en la familia en pro de una mejor sociedad y de un mejor país", indicó Egui.

### Herramientas para una gestión escolar eficaz

En el encuentro, los licenciados Oscar Misle y Fernando Pereira de Cecodap, abordaron los retos y desafíos para la convivencia escolar, específicamente en lo relativo a la violencia escolar. Tamara Salmen, abordó durante su intervención la pro-

blemática del acoso escolar y compartió con los asistentes herramientas para intervenir tanto en la escuela como en el núcleo familiar cuando se presenta dicha problemática.

Así mismo, Ricardo Montiel tocó la problemática del embarazo precoz, a la luz de las realidades actuales y compartió igualmente estrategias para su abordaje desde los centros educativos y la familia.

Ángel Tovar compartió con los presentes aspectos de importancia para impulsar el crecimiento personal y la optimización de la acción docente en aula.

Coach Trainer especialista en desarrollo de competencias en altos ejecutivos y equipos, explicó que "con el Coaching el individuo entiende que la capacidad de logro no depende de ningún evento externo, no está afuera. Cada persona tiene todo el potencial para alcanzar sus metas y nuestra misión es acompañarlo en su despertar. Estableciendo con él un plan de acción que lo impulse hacia el cambio deseado".

Los ingresos generados en este evento serán en su totalidad donados a la organización Albergue "Mi Casita Fundación Amigos del Niño con Cáncer".

Entradas a la venta en TicketMundo.com. y mayor información en [www.idearconsultores.net](http://www.idearconsultores.net).

### NOVEDADES

#### Fondo de Valores inmobiliarios firmó venta de local de oficinas Tolón 2

El Fondo de Valores Inmobiliarios S.A.C.A. cerró la venta del Tolón 2, propiedad inmobiliaria premium ubicada en la importante zona económica de Las Mercedes, frente al Tolón Fashion Mall. El local comercial y de oficinas posee un área de 6.000 m<sup>2</sup> y una capacidad para 350 vehículos. La venta se realizó por un precio de 1.450 millones de bolívares a la prestigiosa empresa Seguros Altamira, que está ubicada en el puesto N°7 entre las compañías aseguradoras del país en Primas Netas Cobradas, la cual planea establecer sus oficinas corporativas en este espacio de categoría AAA. Fondo de Valores Inmobiliarios indicó que los fondos obtenidos por esta operación comercial serán utilizados para la disminución de su pasivo financiero de corto plazo. De esta manera se reducirá la deuda financiera del grupo empresarial en un 50%. Se trata de una decisión que mejorará sustancialmente los indicadores de liquidez y cobertura de la empresa.

#### Seguros Altamira entregó aporte a Hogar Bambi

Seguros Altamira logró cumplir la meta como empresa socialmente responsable, al entregar Bs. 40.000 a la Fundación Hogar Bambi, como resultado de la hermosa campaña "Una mano amiga para Bambi", la cual convocó la participación de centenares de venezolanos movidos por la misma causa.

En un ambiente donde reinó la algarabía de los pequeños, entusiasmados con las pinta caritas y golosinas que les obsequió la empresa, miembros de la Junta Directiva de la institución social recibió el cheque, agradecida por la iniciativa: "recibimos este aporte como muestra de solidaridad y responsabilidad por parte de Seguros Altamira, empresa que ha demostrado gran sensibilidad hacia los problemas que afectan a la sociedad. Estos recursos serán destinados a los programas de nutrición que desarrollamos en el hogar. La ocasión es propicia para hacer un llamado de buena fe a las demás organizaciones a seguir este ejemplo", Gretel Siblesz de Contreras, Vicepresidente de la institución.

#### Desafío IBM Master the Mainframe Sudamérica 2014

IBM invita a participar de la cuarta edición del concurso Master the Mainframe Sudamérica 2014, una iniciativa mundial que tiene como fin impulsar a los jóvenes con talento, fomentar su crecimiento personal y profesional a través del acercamiento a la tecnología Mainframe. La inscripción ya comenzó y hay tiempo de participar hasta el 31 de diciembre de 2014. Cuanto antes se inscriban, más tiempo tendrán en cada etapa. Los interesados pueden ingresar a [ibm.biz/mastertheframesud](http://ibm.biz/mastertheframesud).

### Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



## Hotel Las Américas

Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela  
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717  
e-mail: [americas@cantv.net](mailto:americas@cantv.net) - [www.hotel.lasamericas.com.ve](http://www.hotel.lasamericas.com.ve)